

notizie dalla **CONFAGRICOLTURA REGIONALE**

Mondo gricolo del Veneto

Redazione: Adolfo Andrighetti

Segreteria: Ilenia Bettin

Anno VIII, n. 4

21 febbraio 2008

Sommario:

Programma Sviluppo Rurale 2007-2013: pronti, via!	pag. 2
PAC, si cambia e non in meglio	pag. 2
Protti e Zaia d'accordo: un bel problema la burocrazia	pag. 3
Crisi della carne bovina e suina: le proposte Confagri	pag. 5
Occupazione e agricoltura: lavori in corso	pag. 6
Verona: Parco delle terre del riso	pag. 7
Brevi	pag. 7
Buono a sapersi	pag. 8
Agenda	pag. 8

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013: PRONTI, VIA!

Molta attesa dopo il varo di un intervento finanziario che, con queste caratteristiche ed una tale entità, difficilmente si ripeterà dopo il 2013.

L'opinione di Guidalberto di Canossa

Si registra notevole soddisfazione fra gli agricoltori per l'approvazione da parte della Giunta regionale del primo bando generale per la presentazione di domande di finanziamento a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

E' un risultato positivo per Confagricoltura Veneto, commenta il presidente **Guidalberto di Canossa**, in quanto l'Associazione ha a lungo insistito perché il mondo politico, superate incomprensioni e difficoltà nell'interesse della realtà produttiva regionale, varasse in tempi brevi un provvedimento di cui le imprese agricole venete hanno assoluto bisogno per poter investire e restare competitive. Ora il PSR esiste, continua Guidalberto di Canossa, e dobbiamo fare tutto il possibile perché l'occasione non venga sprecata ed il settore primario ne tragga il massimo vantaggio. Per ottenere questo risultato è necessario da un lato concentrare i finanziamenti disponibili in maniera che non si disperdano in mille rivoli e vengano veramente riservati a favore delle imprese agricole, dall'altro garantire una gestione del programma da parte della pubblica amministrazione improntata alla collaborazione con il mondo della impresa.

PAC, SI CAMBIA E NON IN MEGLIO

Preoccupazione fra gli agricoltori per una probabile riforma della Politica Agricola Comunitaria, che rimescolerebbe le carte introducendo delle novità che suscitano più di qualche dubbio

Molto vivo e partecipato il seminario tenutosi a Monselice sui temi della Politica Agricola Comunitaria (PAC) e riservato ai quadri dirigenti di **Confagricoltura Veneto**. Né poteva essere diversamente, considerato come tali argomenti abbiano un impatto diretto e non sempre positivo sulla vita delle imprese agricole. I lavori, infatti, cui ha partecipato il vicepresidente nazionale di Confagricoltura, **Antonio Borsetto**, e che si sono avvalsi del

prezioso contributo dei funzionari confederali **Franco Postorino** e **Vincenzo Lenucci**, hanno evidenziato il crescente disagio della classe dirigente dell'agricoltura veneta di fronte a delle proposte di riforma della PAC che sembrano studiate a tavolino in base a logiche astratte, più che rispondere alle reali esigenze delle imprese. In primo luogo, è la stessa prospettiva a breve di un cambiamento che preoccupa, considerato che gli agricoltori hanno programmato attività ed investimenti sulla base di regole che sarebbero dovute durare almeno fino al 2013. E invece già si parla di portare dal 5 al 13% il prelievo alla fonte operato sui premi comunitari a favore dello sviluppo rurale, la cosiddetta modulazione aggiuntiva, quando però i Programmi di Sviluppo Rurale non sono affatto riservati alle sole imprese agricole. E si propone di fissare un tetto (il plafonamento) al contributo massimo percepibile da un'azienda: una soluzione giudicata negativamente perché non corrisponde ad una logica economica mentre finirebbe per penalizzare le imprese più evolute e a più alto livello occupazionale. Sulla regionalizzazione, cioè l'assegnazione delle risorse sul territorio nazionale dopo averlo suddiviso in aree, le idee non sono ancora chiare, ma prevalgono le perplessità per una soluzione i cui effetti sugli equilibri consolidati fra le aziende non sono prevedibili. In generale, poi, in Confagricoltura Veneto è diffusa la preoccupazione per una politica agricola comunitaria che assume connotati sempre più ambientali e sociali a scapito delle reali esigenze della produzione e per un quadro legislativo e burocratico sempre più complesso. Comune è l'esigenza, infine, che le scelte finanziarie operate da Bruxelles incomincino a distinguere, all'interno del vasto universo agricolo, le imprese vere, cioè quelle che danno lavoro, dalle altre realtà produttive.

PROTTI E ZAIA D'ACCORDO: UN BEL PROBLEMA LA BUROCRAZIA

Molto apprezzati la presenza e l'intervento del vicepresidente della Giunta regionale all'assemblea dei giovani di Confagricoltura Veneto per il rinnovo delle cariche

Alberto Protti, presidente uscente, confermato per acclamazione. Eletti alla vicepresidenza, sempre per acclamazione, **Linda Barbisan** di Venezia, **Francesca Salvan** di Padova, **Fabio Dei Micheli** di Verona. Questo l'esito dell'assemblea dei giovani di Confagricoltura Veneto

(ANGA), riunitasi alla Tenuta La Presa, in località Zuane di Caprino Veronese, per il rinnovo delle cariche e anche per fare il punto dei principali problemi sul tappeto.

In proposito la relazione con cui Protti ha aperto la parte pubblica dei lavori dopo i saluti portati dal presidente di Confagricoltura Verona, **Marco Pasetto**, e dal presidente dell'ANGA provinciale, **Filippo Sussi**, è apparsa sicuramente centrata. Ampie sono state le critiche rivolte a Bruxelles, che, specie nel "controllo dello stato di salute della PAC" dello scorso mese di novembre, non sembra ispirarsi, nell'elaborazione delle proprie politiche, alla valorizzazione della componente economica e produttiva dell'attività agricola, perché possa esprimersi secondo logiche di impresa e di competitività. Non sono mancate le puntualizzazioni rivolte alla Regione, specie per quanto riguarda la burocrazia, vista ormai dagli operatori, a detta di Protti, come un avversario in più che si aggiunge all'aumento dei costi e alla concorrenza del mercato.

Al confronto su questo tema, per quanto scottante, il vicepresidente della Giunta regionale, Luca Zaia, non si è voluto sottrarre. Nel corso dell'applaudito intervento con cui ha chiuso i lavori, infatti, si è dichiarato consapevole dei problemi e dei ritardi che una burocrazia pesante crea all'attività d'impresa. Ma, ha detto, la responsabilità è in primo luogo di Bruxelles, che fissa degli standards amministrativi cui la Regione deve adeguarsi. Zaia, che si è dichiarato entusiasta dell'accoglienza ricevuta dai giovani di Confagricoltura Veneto, ha anche dato atto all'Associazione maggiore di essere la più attiva e la più ascoltata dalla Regione sui principali temi di interesse per il settore primario.

Nel corso del dibattito, che ha preceduto le conclusioni di Luca Zaia, è intervenuto anche il vicepresidente nazionale di Confagricoltura, **Antonio Borsetto**, che ha ribadito, fra l'altro, la necessità che le risorse messe a disposizione con il Programma di Sviluppo Rurale abbiano come destinatari soprattutto se non esclusivamente le imprese agricole.

CRISI DELLA CARNE BOVINA E SUINA: LE PROPOSTE CONFAGRI

Portato all'attenzione del sottosegretario Tampieri un documento che non si limita ad enunciare i problemi ma indica con realismo le possibili soluzioni

Un piano per superare la crisi della zootecnia da carne, bovina e suina, è stato presentato al sottosegretario alle politiche agricole, Guido Tampieri, da una delegazione di Confagricoltura, composta dal presidente nazionale **Federico Vecchioni**, dal vicepresidente **Antonio Borsetto**, e dal presidente della Federazione nazionale di prodotto allevamenti bovini, il veneziano di Mira **Luigi Andretta**.

Il quadro complessivo del comparto, infatti, è estremamente preoccupante e tale da richiedere interventi immediati, in grado di incidere in una situazione la cui gravità è diventata ormai strutturale. L'andamento del mercato non dà segnali di ripresa. I redditi sono in calo e si fatica a tenere duro nei confronti di una concorrenza straniera che, alimentando il bestiame con l'erba dei prati e dei pascoli, non risente del tendenziale aumento del prezzo dei cereali, che costituiscono, invece, il piatto forte della dieta di bovini e suini in Italia; una concorrenza dalla quale gli allevatori non riescono a difendersi adeguatamente per l'impossibilità di rendere visibile la carne nazionale rispetto alla straniera e quindi di valorizzarla rendendola appetibile per il consumatore. Un mercato così difficile, poi, è destinato a subire i contraccolpi di ogni evento negativo che si registra nel comparto, come l'epidemia di blue tongue, che non interessa per fortuna l'Italia ma che porta all'interno dei nostri confini carne a prezzi stracciati proveniente dalle aree dell'Europa coinvolte.

La situazione è ulteriormente aggravata dagli adempimenti che Bruxelles impone agli allevatori in attuazione della Direttiva Nitrati, costringendoli a costosi investimenti di carattere strutturale per adeguarsi alla normativa, ma, nello stesso tempo, impedendo loro di svilupparsi secondo quanto richiederebbero le esigenze imprenditoriali ed economiche.

Su questi presupposti Confagricoltura ha predisposto un documento per il rilancio delle filiere della carne bovina e suina improntato al massimo pragmatismo anche in relazione alla esiguità delle risorse disponibili da parte del Ministero delle politiche agricole; un documento che non si

limita ad enunciare i problemi ma individua con chiarezza gli strumenti per risolverli. (Il testo completo delle proposte è disponibile nel sito di Confagricoltura Veneto www.confagri.ve.it)

OCCUPAZIONE E AGRICOLTURA: LAVORI IN CORSO

Al convegno di Confagricoltura il presidente Vecchioni ha indicato nella concertazione fra le parti sociali e con il Governo la via per la regolarità e la trasparenza nel mondo del lavoro agricolo

Intesa tra le parti sociali e tavolo di confronto con il Governo: è questo il metodo che ha portato risultati concreti in tema di lavoro in agricoltura e che, a parere di Confagricoltura, deve essere seguito anche per le problematiche che restano ancora aperte. Lo ha dichiarato il presidente di Confagricoltura, **Federico Vecchioni**, intervenendo a Verona, in occasione della Fieragricola, al convegno "Occupazione e agricoltura: lavori in corso", organizzato dalla stessa Confagricoltura, l'Associazione di categoria maggiormente rappresentativa fra i datori di lavoro del settore primario e quindi la più qualificata ad esprimersi con autorevolezza su queste tematiche.

Con i recenti provvedimenti agricoli inseriti nella legge di attuazione dell'Accordo del luglio 2007 sul welfare, ha affermato fra l'altro Vecchioni, "è stato avviato un nuovo percorso in materia di lavoro agricolo, improntato ad una generalizzata regolarità e trasparenza: requisiti imprescindibili anche per evitare la destabilizzazione del settore, sottoposto dall'interno al troppo diffuso fenomeno della concorrenza sleale".

Quindi il presidente di Confagricoltura ha chiesto che vengano completati gli interventi sulla sostenibilità del sistema (costi per le imprese a contribuzione ordinaria, semplificazione degli adempimenti, lavoratori stagionali, funzionalità INPS). E, sul piano generale, ha evidenziato l'esigenza che le problematiche agricole, in particolare quelle del lavoro, siano inserite a pieno titolo nel capitolo 'politiche per lo sviluppo'.

Il ministro del lavoro, Cesare Damiano, dal canto suo ha ribadito la propria intenzione di portare a termine l'iniziativa avviata a favore delle aziende agricole impegnate nella vendemmia con l'introduzione di ticket prepagati, comprensivi di retribuzione, quote INPS e INAIL, relativamente alle prestazioni occasionali di tipo accessorio.

Al convegno, introdotto dal presidente di Confagricoltura Verona **Marco Pasetto**, folta e prestigiosa la partecipazione degli agricoltori veneti, fra i quali alcuni presidenti provinciali di Confagricoltura con il presidente regionale **Guidalberto di Canossa**.

VERONA: PARCO DELLE TERRE DEL RISO

Le proposte di Confagricoltura Veneto all'assessore regionale Flavio Silvestrin, per evitare che vengano penalizzate quelle stesse attività che si vorrebbe tutelare

Il presidente di Confagricoltura Veneto, **Guidalberto di Canossa**, in conseguenza delle proteste e delle preoccupazioni manifestate dagli associati di Confagricoltura Verona direttamente coinvolti dall'istituendo parco naturale regionale delle antiche terre del riso, ha chiesto all'assessore regionale competente Flavio Silvestrin di rivedere la cartografia del parco presente nella nuova proposta.

In particolare Confagricoltura Veneto chiede con forza che venga ripristinata la precedente delimitazione con particolare riferimento alla aree di preparco, che nella ultima proposta sono scomparse, trasformate in toto in aree a parco. Inoltre, ora è stata destinata a parco una larghissima striscia di terreno lungo il percorso dei fiumi Tartaro e Tione in comune di Isola della Scala; un'area che comprende non solo zone umide ma anche terreni agricoli interessati dalla coltura del riso. Considerati gli obiettivi prioritari che la proposta di parco si prefigge, quelli della valorizzazione in primis della coltura del riso, la nuova proposta di delimitazione di fatto penalizza proprio ciò che si vuole valorizzare. In tal senso Confagricoltura ha chiesto che nel comune di Isola della Scala le zone da destinare a parco siano solo quelle contigue alle rive dei fiumi, evitando ulteriori vincoli alle attività esistenti.

BREVI

- Si è tenuta, con la presidenza dell'assessore Fabio Gava, la riunione di insediamento del Comitato di indirizzo regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione. Dell'organismo, che ha compiti consultivi verso la Giunta regionale sulle

materie indicate, fa parte **Diego Chiarion**, componente del Consiglio direttivo di Confagricoltura Veneto, in rappresentanza di tutto il settore primario.

- Il presidente di Agriturist Veneto, **Alberto Sartori**, ha scritto, insieme ai rappresentanti delle altre Associazioni agrituristiche, al vicepresidente della Regione Veneto Luca Zaia, affinché l'agriturismo sia presente all'interno del portale della Regione dedicato al turismo, www.veneto.to, eventualmente anche con un semplice link di collegamento al portale www.veneto-agriturismo.it

BUONO A SAPERSI

- ❖ Il disciplinare di produzione del Radicchio di Chioggia è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea: ciò significa che la Commissione Europea ha definitivamente accolto la proposta di riconoscimento della Indicazione Geografica Protetta per questa produzione tipica. Quindi, se non perverranno osservazioni dagli altri Paesi europei, il Radicchio di Chioggia sarà registrato come IGP.

AGENDA

Sabato 23 febbraio

- ✓ L'ultima Legge Finanziaria introduce importanti novità fiscali per il settore agricolo: dalla "soccida vegetale" alla tassazione forfetaria per le società agricole. Le imprese avranno a disposizione nuovi strumenti operativi e inedite opportunità. Per illustrare l'argomento **Confagricoltura Padova**, nell'ambito di Flormart-Miflor, organizza un incontro con il tributarista Gian Paolo Tosoni, collaboratore del Gruppo Il Sole 24 Ore e uno dei maggiori esperti di fiscalità in agricoltura. L'appuntamento è alle 9,30, al Padiglione 7 di PadovaFiere. Intervengono, fra gli altri, **Antonio da Porto**, presidente di Confagricoltura Padova, Ferruccio Macola, presidente di PadovaFiere, Guido Guadagnino, del Credito Agrario della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Lunedì 25 febbraio

- ✓ Ritorna "A tavola con l'agriturismo d'autore", l'annuale appuntamento proposto da **Agriturist Veneto**, l'Associazione agrituristiche espressione della Confagricoltura regionale, con cui la migliore enogastronomia veneta si presenta alla stampa e agli opinion leaders. L'appuntamento è all'Agriturismo Dune, località Eraclea Mare, via S. Croce n. 6, Eraclea. La degustazione di piatti e di vini tipici del mondo rurale veneto, cui hanno aderito numerose aziende agrituristiche di tutta la regione, sarà preceduta da una manifestazione dal titolo "Agriturismo: emozioni e promozione della campagna

veneta". Di alto livello il gruppo delle autorità che hanno garantito la loro presenza, a cominciare dal presidente della Regione Giancarlo Galan, che ha partecipato anche ad alcune delle precedenti edizioni dell'iniziativa. Poi Giuseppe Scaboro, assessore alle attività produttive della Provincia di Venezia; il sindaco di Eraclea Graziano Teso; Laura Ghittino Courir dell'Accademia Italiana della Cucina. In ambito Confagricoltura saranno presenti la presidente di Confagricoltura Venezia **Anna Trettenero**, il vicepresidente di Confagricoltura Veneto **Giorgio Salvan**, il presidente regionale di Agriturist, **Alberto Sartori**, e provinciale, **Giulio Rocca**.

- ✓ Nella sala riunioni della Birreria Pedavena, con inizio alle ore 20, incontro promosso da **Confagricoltura Belluno** per illustrare agli agricoltori le opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013. Al convegno parteciperà il vicepresidente della Giunta regionale e assessore all'agricoltura Luca Zaia, accompagnato da alcuni funzionari della Regione. Al termine, brindisi e assaggio di prodotti tipici della montagna bellunese.

Martedì 26 febbraio

- ✓ Si riunisce, con la presidenza dell'assessore Elena Donazzan, la Commissione regionale per la concertazione fra le parti sociali. Dell'organismo, che ha competenze consultive in materia di lavoro nei confronti della Giunta regionale, fa parte anche **Confagricoltura Veneto**.

È in linea il nuovo sito di Confagricoltura Veneto:

www.confagri.ve.it

Nel sito troverai l'ultimo numero di "Mondo Agricolo del Veneto", i numeri precedenti, notizie ed approfondimenti sull'attività di Confagricoltura Veneto e sulla realtà agricola regionale.

Iscriviti al nostro sito! In questo modo potrai inserire dei commenti alle notizie pubblicate o delle opinioni all'interno del nostro blog ("l'approfondimento del mese"). Inoltre potrai ricevere la Newsletter mensile di Confagricoltura Veneto.

Per iscriverti, vai nel nostro sito, all'indirizzo: www.confagri.ve.it, fai click su **REGISTRAZIONE** nel riquadro Strumenti presente nel lato destro della Home page e compila i dati richiesti nella form. Riceverai una mail di conferma che contiene i dati per accedere come utente registrato alle nostre pagine web.

Buona navigazione!

Comunicazione ai sensi della legge 675/96

Il Suo indirizzo di E-mail ci è stato comunicato da Lei o da Suoi collaboratori. Il dato è stato inserito in un archivio che serve solo ed unicamente per l'invio di messaggi di posta elettronica. Nessun altro uso ne verrà fatto senza un Suo preventivo assenso scritto. Nel caso non volesse ricevere più alcun tipo di comunicazione da parte nostra, La preghiamo di rispondere a questa E-mail con un messaggio "NON INTERESSA" ed il Suo nominativo e relativo indirizzo saranno immediatamente cancellati. Responsabile del trattamento dei dati è la Federazione regionale agricoltori del Veneto - Confagricoltura Veneto. Eventuali istanze a difesa e tutela della Sua privacy potranno essere inviate al seguente indirizzo di E-mail: fedvenet@confagricoltura.it